

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Ass.Int.le Golden Boys Onlus**

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

2°

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Territorio e Cittadinanza**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore B Protezione Civile  
Area 04:Ricerca e monitoraggio zone a rischio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Premessa:**

**Il progetto Territorio e Cittadinanza** è da intendersi come continuazione e perfezionamento del progetto **Irpinia 2011**, che pur iniziato il 2 luglio di quest'anno, già da buoni risultati, raggiungendo i suoi primi obiettivi, quali:

- innescare sinergie col territorio;
- promuovere la cultura della prevenzione rischi;
- promuovere la propedeutica dei preliminari di avvio di un nucleo di Protezione Civile sul territorio.

Inoltre, l'Ass. Golden Boys Onlus, col decreto rilasciato il 5 maggio 2012 è stata iscritta nell'elenco dalla Regione Campania, come Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile: Settore Programmazione e interventi di Protezione Civile sul territorio

A tal motivo, il progetto **Territorio e Cittadinanza**, vuole dare un seguito alle attività già iniziate, con ipotesi di replicabilità in altri territori e conseguente raccordo di fattibilità con pertinente adattamento alle variabili delle realtà locali.

Il progetto **Territorio e Cittadinanza**, come tutti i progetti del nostro Ente, vuole promuovere la cultura della Protezione Civile, valenza del Servizio Civile Nazionale, come fattore educativo e di crescita, di cittadinanza attiva, coinvolgendo i giovani e meno giovani, in attività solidali, utili alla collettività, sensibilizzando le varie realtà civili, religiose, associative, culturali esistenti sul territorio, verso una cultura della prevenzione di popolazione.

In funzione dei recenti eventi calamitosi, quali: l'alluvione di Genova nel 2011 e il terremoto in Emilia del 2012, il progetto **Cittadinanza e Territorio, si inserisce nel settore Protezione Civile monitoraggio zone a rischio e** mira al monitoraggio e prevenzione dei rischi sismici, alluvionali, idrogeologici e sanitari, anche attraverso attività di formazione e informazione rivolte alla popolazione.

**Il progetto Territorio e Cittadinanza**, vede coinvolte le sedi di S. Angelo All'Esca (AV) e Como, che in base alle loro specificità, sono interessate ad alcuni aspetti dei rischi su menzionati, che verranno specificati durante la descrizione del contesto territoriale di ciascuna di esse.

Le due sedi interessate al progetto, pur apparentemente così lontane sia per distanza che per morfologia del territorio, sono in sinergia tra di loro, in virtù dell'ipotesi di approntamento di un manuale di protezione civile per soccorritori e popolazione destinato alle principali problematiche di primo soccorso e antipanico, con l'apporto delle più recenti acquisizioni in materia, principalmente dal punto di vista sanitario con particolare prospettive nell'emergenza e i suoi aspetti psico relazionali sia individuali che di popolazione.

La sede di Como ha una sua specificità in tal senso, in quanto dotata di professionisti all'altezza di guidare i volontari nella concretizzazione e divulgazione del suddetto manuale di uso comune.

Occorre, altresì, ricordare, che il territorio di Como è stato definito ad alto rischio idrogeologico, e se pur avendo una sismicità bassa, le scosse del terremoto in Emilia, sono state avvertite anche da quella popolazione.

Comunque, la descrizione del contesto territoriale e gli obiettivi riferiti alla Sede di Como, con le sue specificità, per motivi di semplificazione del progetto verranno presentate a parte.

### **Descrizione contesto territoriale di S. Angelo All'Esca AV**

Piccolo Comune Irpino di 859 abitanti, situato nella Media Valle del Calore, in prossimità del Torrente Fredane, lungo Km 24 con una portata d'acqua di metri cubi al secondo (m<sup>3</sup>/5), si estende su una superficie di 5,39 KM quadrati destinati a parco Naturale di Interesse Regionale (legge regionale n°17 del 7 ottobre 2003), con i suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici, ambientali con annessi rischio idrogeologico di cui si occupa il progetto **Irpinia 2011**.

Dallo studio della morfologia del territorio, riportata dal piano Comunale di Emergenza, realizzato dal Comune di S. Angelo All'Esca, risulta che la semplicità della struttura geologica del territorio interessato, nonché la quantità d'acqua piovana registrate dall'Istituto Idrografico e Mareografico di Napoli, e dai pluviometri di Luogosano (AV) e Flumeri (AV); unitamente alle correnti d'aria umida proveniente dal mediterraneo, il tutto unito alle caratteristiche di permeabilità dei terreni, permette alle acque di infiltrarsi giustificando la presenza di falde idriche di una certa importanza.

Sempre dal Piano di emergenza comunale, risulta che, il territorio ricade nell'ambito di competenze dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno, che ha redatto un Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, dal quale risultano interessate al rischio frane e smottamenti le seguenti zone con circa 14 unità abitative:

- **C/da Cesina A4 “Area di alta attenzione”;**
- **C/ da Cantabrone A3” Area di Media Alta attenzione;**
- **C/da Vado Le Nocelle”Area di Media Attenzione”.**

Oltre ai rischi idrogeologici, il paese, è interessato anche dal rischio sismico molto elevato, pericolosità 1, poiché situato all'interno del cratere vulcanico, epicentro del terremoto in Irpinia dell'80.

Nella zona del centro storico del paese, ritenuta zona vulnerabile, con popolazione interessata di circa 200 unità, si sono avvertite varie scosse di terremoto, l'ultima, risalente al 4 ottobre, ha destato panico e preoccupazione nella popolazione.

Inoltre, il Piano di Emergenza Comunale, è mancante di un piano antincendi ad “HOC”, poiché risulta che il rischio boschivo non sia molto elevato, anche se si sono verificati focolai di incendi dovuti a sterpaglie e stoppie.

Da qui si evince la necessità di:

- Pianificazione dell'emergenza e informazioni relative alla conoscenza del territorio attraverso reti di monitoraggio;
- Approntare ad un modello di intervento specificando le responsabilità e i compiti assegnati nei vari livelli di controllo, per gestire le varie emergenze;
- Monitoraggio delle zone più vulnerabili ai rischi sismici, idrogeologici e boschivi
- attività di formazione e informazione rivolte alla popolazione e alle scolaresche, da ritenersi prioritaria.

Di conseguenza i destinatari diretti del progetto vengono così identificati:

1. Gli abitanti delle contrade a rischio frane **14 unità abitative**: destinatari di attività di informazione e formazione sul rischio idrogeologico, nonché di monitoraggio delle zone a rischio sotto menzionate:

- **C/da Cesina A4 “Area di alta attenzione”;**
  - **C/ Cantabrone A3” Area di Media Alta attenzione;**
  - **C/da Vado Le Nocelle”Area di Media Attenzione”;**
1. **Il Centro storico del paese vulnerabile a rischio sismico con 200 unità abitative** destinarie di attività ,di formazione e informazione sul rischio sismico)
  2. **Gli alunni dalla Scuola Trojano circa 50 ( di età compresa tra i 6 ai14 anni);**destinatari di campi scuola con attività di esercitazione di Protezione Civile
  3. **I giovani di età tra i 18 e 28 anni, circa 108( destinatari di esercitazioni e corsi di formazione in Protezione Civile, e sul Servizio civile Nazionale, inteso come forma di difesa della Patria non Violenta, solidarietà e cittadinanza attiva;**

**Indirettamente beneficiano del progetto:**

- **Tutta la popolazione, 859 abitanti,** poiché tutto il paese e ad alto rischio sia sismico che idrogeologico;
- **gli insegnanti** che potranno trarre vantaggio da ulteriori conoscenze specifiche nel Settore Protezione Civile. gestione Rischi e primo soccorso antipanico in caso di emergenze;
- **i genitori** che attraverso una corretta informazione e sussidi idonei quali il manuale antipanico, potranno gestire le emergenze con meno stress;
- il **Comune** che vedrebbe divulgato sul territorio il piano Comunale di Emergenza, con annessa costituzione di un piano ad Hoc, relativo agli incendi boschivi per ora del tutto assente, nonché alla attivazione sul territorio di un nucleo di Protezione Civile capace di gestire le emergenze.

Territorio e Cittadinanza

### 7) *Obiettivi del progetto:*

Dalla descrizione del punto 6, si evidenzia come il progetto **Territorio e Cittadinanza**, interagisce, armonizza e perfeziona il progetto **Irpinia 2011**, rispondendo in modo concreto alle necessità del territorio riferita a:

- divulgazione e presa coscienza del piano di Emergenza Comunale;
- Pianificazione dell'emergenza e informazioni relative alla conoscenza del territorio attraverso reti di monitoraggio;
- Approntare ad un modello di intervento specificando le responsabilità e i compiti assegnati nei vari livelli di controllo, per gestire le varie emergenze;
- Monitoraggio delle zone più vulnerabili ai rischi sismici, idrogeologici e boschivi;
- attività di formazione e informazione rivolte alla popolazione e alle scolaresche, da ritenersi prioritaria;
- monitoraggio, del rischio idrogeologico relativo al costituendo Parco Naturale di interesse Regionale, anche in relazione e tutela dei suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici, ambientali, architettonici e culturali;
- l'impellenza di attivare una realtà coerente, di Protezione Civile sul territorio, idonea alla gestione rischi quali: frane, alluvioni, smottamenti, inondazioni, terremoti;
- censimento delle case rurali e /o abbandonate presenti sul territorio, per rischio diretto e indotto, con specifico mappale;
- determinazione di costituire un mappale riguardo ai corsi d'acqua e fiumi rapportati anche alla riqualificazione ambientale.

**Il Progetto Territorio e Cittadinanza**, con il significativo apporto dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, mira ai seguenti **obiettivi:**

- **innescare sinergie con le realtà del territorio civili, religiose, associative, laiche e profit**, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa della Patria non violenta, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile come fattore educativo e di crescita ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;
- promuovere la cultura della prevenzione rischi; e del rispetto del territorio e sue correlazioni;
- collaborare con i tecnici del Comune di Sant'Angelo All'Esca nella realizzazione di un mappale intercomunale, rapportato, ai rischi idrogeologici e relativo piano di emergenza;
- cooperare con il personale competente, degli uffici del comune su menzionato, al fine di attivare un censimento di abitazioni a rischio esistenti sul territorio;
- interagire con i funzionari del Comune e della Protezione Civile, nell'individuare le varie figure e le realtà interessate alle varie fasi di monitoraggio, prevenzione, formazione e informazione, in riferimento al rischio idrogeologico, sismico, boschivo e sanitario;
- promuovere attività divulgative, di formazione e informazione alla popolazione in sinergia, con le realtà specifiche locali, riguardanti il territorio coinvolto nel progetto;
- promuovere attività di cittadinanza attiva, avvicinando di più e meglio, i giovani, al territorio;

Iis

- Condividere azioni di formazione, per l'emergenza, e, primo soccorso alla popolazione, in sinergia col comune e gli enti copromotori, in risonanza con la **Sede di Como**;
- Cooperare con gli addetti del comune, polizia municipale, Protezione Civile Regionale, per il monitoraggio delle aree boschive suscettibili ad incendi, al fine di tutelare anche la flora e la fauna ivi presente, e approntare la redazione di un piano antincendi ad "Hoc;"
- Effettuare in collaborazione con la Protezione Civile Regionale o Provinciale, periodiche esercitazioni ed aggiornamenti per mantenere "vivo il Piano di Emergenza";
- Organizzare in collaborazione col Comune, la Protezione Civile regionale e gli Enti Copromotori, un campo estivo per bambini e ragazzi come esercitazione di Protezione Civile;
- Collaborare in sinergia con i volontari e i professionisti della sede di Como, nella realizzazione di un manuale di primo soccorso antipanico e un data base socio sanitario, ad uso Protezione Civile.

***8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:***

Il Progetto **Territorio e Cittadinanza**, si inserisce, nel settore Protezione Civile:, monitoraggio zone a rischio, con la collaborazione dei giovani volontari in Servizio Civile Nazionale, svolge azioni di supporto:

1. nell'attuazione e divulgazione alla popolazione del Piano di Emergenza Comunale; di S.Angelo all'Esca, come prevenzione in caso di situazioni di calamità riferite al rischio sismico e idrogeologico;
2. Sollecita sinergie con le realtà locali, finalizzate alla creazione di una mentalità di Protezione Civile, intesa come forma di cittadinanza attiva e difesa della patria non violenta, attraverso azioni utili alla collettività;
3. Promuove sinergie con le realtà del territorio per la prevenzione ambientale. Idrogeologica, boschiva, e sismica, in previsione del nascente Parco naturale di interesse Regionale, in visione della qualificazione ambientale, dal punto di vista naturalistico, faunistico, morfologico;
4. Avvicina i giovani al territorio, organizzando momenti di informazione e divulgazione riferiti al rischio idrogeologico e sismico e alla sua coerente prevenzione, attraverso campi estivi ed esercitazioni di protezione Civile;
5. Coglie in concretezza le necessità del Comune in relazione alla divulgazione dei piani di Emergenza, alla realizzazione di un piano antincendi ad "Hoc", alla propedeutica di avvio di formazione di un gruppo di Protezione Civile sul territorio, anche in riferimento alla legalità e municipalità.

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:**

Per il raggiungimento degli obiettivi menzionati al punto 7 della scheda quali:

1. innescare sinergie con le realtà del territorio civili, religiose, associative, laiche e profit, per la promozione e sensibilizzazione dei valori della difesa della Patria non violenta, attraverso azioni utili alla collettività, con valenza Protezione Civile come fattore educativo e di crescita ai valori della solidarietà, della condivisione e della cittadinanza attiva, coinvolgendo di più e meglio, i giovani, al territorio;;
2. promuovere la cultura della prevenzione rischi; e del rispetto del territorio e sue correlazioni;
3. collaborare con i tecnici del Comune di Sant'Angelo All'Esca nella realizzazione di un mappale intercomunale, rapportato, ai rischi idrogeologici e relativo piano di emergenza;
4. cooperare con il personale competente, degli uffici del comune su menzionato, al fine di attivare un censimento di abitazioni a rischio esistenti sul territorio;
5. interagire con i funzionari del Comune e della Protezione Civile, nell'individuare le varie figure e realtà interessate alle varie fasi di monitoraggio, prevenzione, formazione e informazione, in riferimento al rischio idrogeologico, sismico, boschivo e sanitario;
6. promuovere attività divulgative, di formazione e informazione alla popolazione in sinergia, con le realtà specifiche locali, riguardanti il territorio coinvolto nel progetto;

7. Condividere azioni di formazione, per l'emergenza, e, primo soccorso alla popolazione, in sinergia col comune e gli enti copromotori, e in risonanza con la Sede di Como;
8. Cooperare con gli addetti del comune, polizia municipale, Protezione Civile Regionale, per il monitoraggio delle aree boschive suscettibili ad incendi, al fine di tutelare anche la flora e la fauna ivi presente, e approntare la redazione di un piano antincendi ad "Hoc
9. Effettuare in collaborazione con la Protezione Civile Regionale o Provinciale, periodiche esercitazioni ed aggiornamento per mantenere "vivo il Piano di Emergenza";
10. Organizzare in collaborazione col Comune, la Protezione Civile regionale e gli Enti Copromotori, un campo estivo per bambini e ragazzi come esercitazione di Protezione Civile;
11. Collaborare in sinergia con i volontari e i professionisti della sede di Como, nella realizzazione di un manuale di primo soccorso antipanico e un data base socio sanitario.

### **Il progetto Territorio e Cittadinanza prevede le seguenti attività:**

- Cooperare con gli addetti qualificati dei pertinenti uffici comunali di Sant'Angelo All'Esca, quali, **geologi, periti agrari ed edilizia, polizia municipale, socialmente utili e manutentore, e addetto alla cultura**, in sopralluoghi nelle aree destinate al Parco Naturale Urbano Intercomunale di 1,35 Km<sup>2</sup>; nonché del zone più a rischio quali il centro storico e le contrade Cesina, Vado Le Nocelle e Cantabrone;

Si prevedono due sopralluoghi al mese per tenere monitorati sia i fiumi e i corsi d'acqua esistenti nel Parco, sia le eventuali ostruzioni che possono essere causa di rischio in occasioni di piogge abbondanti; inoltre durante i sopralluoghi, verranno censiti anche i corsi d'acqua, le cascine e case abbandonate causa di rischio indotto o diretto; con attività di monitoraggio dei beni storici, architettonici e culturali presenti;

- coadiuvare con gli addetti **geometri** dell' ufficio tecnico, del comune di Sant'Angelo all'Esca e i **geologi**, nella preparazione di un piano di emergenza rischio idrogeologico comunale e/o intercomunale, a beneficio di tutta la popolazione;
- cooperare, col Comune, attraverso le figure **dei geologi, periti, polizia municipale, nonche' responsabile della Protezione Civile Regionale**, in studi di fattibilità finalizzati alla costituzione di un gruppo di Protezione Civile Comunale e/o Intercomunale, per la gestione emergenze naturali, idrogeologiche e sismiche;
- **cooperare**, con gli addetti agli uffici tecnici, con il geologo del comune interessato al progetto, nella formazione delle risorse individuate e proposte per le varie fasi del monitoraggio e prevenzione;
- **coadiuvare**, con la **Polizia Municipale** in attività di rappresentanza, sicurezza e

legalità, durante manifestazioni, che si svolgono nel territorio, in relazione al rischio idrogeologico e sismico, con relativa prevenzione, a beneficio di tutta la cittadinanza;

- **collaborare** con gli addetti della Polizia Municipale per un monitoraggio del territorio finalizzato alla legalità e al rispetto dell'ambiente, in relazione ai suoi beni naturali, paesaggistici, culturali e architettonici;
- **collaborare** con la Scuola Elementare e Media “ Trojano” sita in Sant'Angelo All'Esca,in sinergia con gli enti copromotori, nell'organizzare la **Settimana della Sicurezza finalizzata alla conoscenza dei rischi connessi al territorio, alla prevenzione e alle risorse antipatico in caso di calamità naturali prevalentemente legate al rischio idrogeologico, sismico, boschivo, sanitario;**
- Sempre durante la Settimana della Sicurezza, in collaborazione con gli addetti del comune di Sant'Angelo All'Esca, nonché la Protezione Civile Provinciale e Regionale e le altre realtà del settore, Misericordie, Croce Rossa, Sez Radioamatori di Avellino,verranno effettuate sul campo, esercitazioni di simulazioni di una emergenza rischio.
- Verrà allestita una stazione radio ad onde corte per simulare la trasmissione di una emergenza, una cucina da campo per rifocillare eventuali alluvionati o terremotati, una autoambulanza per effettuare una lezione di primo soccorso con simulazione di una emergenza sanitaria;
- 
- 1. **.coadiuvare in sinergia coi volontari dell'Ente, e con i patners, nell'organizzazione** momenti di sensibilizzazione e informazione, in riferimento alla cultura della Protezione Civile intesa come fattore di crescita del territorio e forma di cittadinanza attiva. A tal scopo, verranno organizzati incontri con le scolaresche del comune interessato al progetto, si prevedono due incontri di un ora per le scuole medie; due incontri di 1 ora per le elementari, due incontri di un ora per i giovani, nonché 4 serate divulgative, destinate principalmente alla popolazione, sul rischio sismico, idrogeologico e come saperlo affrontare adeguatamente senza stress;
- **collaborare in sinergia con medici esperti** della sede di Como, per la realizzazione di un manualetto **divulgativo di primo soccorso**, destinato alla popolazione, ai volontari e soccorritori, da distribuire gratuitamente alle scolaresche durante la **settimana della sicurezza;**
- cooperare in sinergia col comune, la scuola, gli enti copromotori, la Protezione Civile, e, i volontari dell'Ente, nell'organizzare due campi estivi per bambini e ragazzi, di tipo residenziale in località Laceno(AV) ,e diurno in S.Angelo all'Esca, finalizzati ad esercitazioni di Protezione Civile.

## **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Per l'espletamento delle attività su menzionate, i volontari del Servizio Civile Nazionale ,Progetto **Territorio e Cittadinanza**, saranno sempre supportati, guidati e coadiuvati da tecnici e professionisti messi a disposizione dei giovani e del progetto, dal comune di Sant'Angelo All'Esca e dall'Ente, ognuno dei quali, svolge, il proprio ruolo, gratuitamente,

oltre ad avere le professionalità idonee all'espletamento delle attività previste dal progetto **Per 4 volontari, si mettono a disposizione 18 operatori e professionisti.**

Le loro professionalità, in relazione alle attività programmate, vengono esemplificate nello specchio sottostante:

N° 2 periti agrari e edilizia pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e competenze nel settore edilizia, riguardo il censimento unità abitative, monumenti storici a rischio</li> </ul>
N°2 . socialmente utili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze rimozione ostruzioni, riqualificazione ambientale durante i sopralluoghi</li> </ul>
N°2 manutentori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione e rimozione ostruzioni durante i sopralluoghi</li> </ul>
N° 1 geologo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e competenze per ricerca, monitoraggio e mappale rischi e sopralluoghi</li> </ul>
N°2 resp protezione civile Regionale	<p>Supporto e competenze studi fattibilità per la realizzazione di un nucleo di Protezione Civile Comunale e/ o intercomunale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività tipiche di protezione Civile</li> <li>• simulazione emergenza rischio</li> <li>• organizzazione settimana della sicurezza</li> <li>• campi estivi per bambini e ragazzi</li> </ul>
1 psicologo	Per emergenze e stress da panico
n°2 radiomatori sez avellino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sostegno radio in situazioni di emergenze e calamità, attività di simulazione trasmissione in caso di emergenza in relazione alla settimana della sicurezza</li> </ul>
n°1 addetto ufficio tecnico e radiocomunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze in comunicazioni in caso di emergenza, esercitazioni e radiocomunicazioni</li> </ul>
N° 1 Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze controlli zone a rischio;</li> <li>• sicurezza, sorveglianza</li> </ul>
2n° geometri ufficio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze tecniche in materia riguardante il parco di interesse regionale;</li> <li>• mappa comunale rischi</li> </ul>
n°1 medico con esperienze di pronto soccorso.	<p>Esercitazione primo soccorso e antipanico bivalente sia per il volontario che per la popolazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze per la preparazione di un manuale di primo soccorso</li> </ul>
N°1 architetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per attività di monitoraggio e valorizzazione dei beni architettonici presenti nel parco</li> </ul>

### 8.3 Ruolo dei volontari e le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Il ruolo dei volontari di Servizio Civile Nazionale, impegnati nel progetto **Territorio e Cittadinanza**, e da intendersi come coadiuvante, tirocinio e formazione, cittadinanza attiva e difesa della patria non violenta, attraverso attività utili alla collettività.

#### **PIANIFICAZIONE ATTIVITA In 6 fasi e 12 mesi.**

Le prime tre fasi **Accoglienza, Conoscenza, Consapevolezza** sono riferite principalmente alle attività dei volontari, le restanti fasi riguardano la pianificazione e il monitoraggio di

tutto il Progetto.

**1° Fase accoglienza e omogenizzazione relativa ai primi 3 mesi Azione** i volontari, accompagnati dall'OLP e dai vari professionisti del settore, avranno il loro primo approccio con la realtà in cui dovranno collaborare

- prenderanno subito visione del piano di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, in subordine, passeranno all'espletamento delle pratiche burocratiche legate alla presa in servizio quali: lettura e firma del contratto, lettura dei diritti e doveri, carta etica, procedure accreditamento stipendio, contatti con l'equipe dell'Ente. **Obiettivi** Formazione Generale e Specifica, per acquisire quegli elementi utili all'espletamento del loro ruolo, che è sempre da intendersi come tirocinio, formazione cittadinanza responsabile e difesa non violenta della patria attraverso attività di Protezione Civile utili alla collettività-

**2° fase conoscenza dal 3 mese fino al termine del servizio Obiettivo CONOSCENZA del territorio per monitorarlo Azioni :**

- i volontari, accompagnati dall'OLP e supportati da altre figure professionali competenti messe a disposizione dal comune interessato al progetto, **quali addetti agli uffici tecnici, geologo, addetti socialmente utili e manutentore, unitamente alla Polizia Municipale**, andranno esplorando i luoghi fisici attinenti al progetto, perlustrando una superficie di 1,35 Km<sup>2</sup> di Parco relativo al territorio del Comune di Sant'Angelo All'Esca, saranno monitorate le zone a rischio quali:
- C/da Cesina, Vado Le Nocelle e Cantraboni, oltre al centro storico.
- Si prevedono n°2 sopralluoghi al mese, durante i quali, si dovranno individuare i corsi d'acqua sotterranei, i fiumi e i torrenti presenti nel Parco naturale per un censimento, e, per la valutazione rischi da rimuovere, anche in riferimento alle abitazioni, aziende agricole, cantine, e, tutto ciò che esiste nel parco, compreso i beni monumentali e storici
- Il monitoraggio e, anche, finalizzato alla legalità e al rispetto del territorio stesso, in relazione ai suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici e ambientali. I volontari, dovranno annotare ed evidenziare le eventuali situazioni di anomalie e rischio, e riferirle ai competenti uffici comunali;
- sotto la guida dell'OLP e dei professionisti aggiunti, quali il perito agrario e geometra, i volontari, dovranno in sede, rielaborare i dati emersi dai sopralluoghi, dati che verranno utilizzati per lo studio di fattibilità riferito al piano d'emergenza comunale o intercomunale, per la prevenzione rischi, con relativo mappale dei corsi d'acqua e delle unità abitative a rischio
- sempre guidati e supportati dalle figure professionali messe a disposizione dal comune, nonché guidati dal responsabile Protezione Civile Regionale, coopereranno nell'individuare le figure professionali e le realtà interessate alle varie fasi di monitoraggio, prevenzione, formazione e informazione, in riferimento sia alla costituzione del nucleo di Protezione Civile Comunale e/ o Intercomunale, sia riguardo alle squadre specializzate nel rischio idrogeologico; sismico e antincendi;

- i volontari, organizzeranno, supportati dall'Olp, dagli addetti ufficio Polizia Municipale, e uffici tecnici, 2 incontri divulgativi destinati prevalentemente alla popolazione del comune interessato al progetto **ma aperti a tutti**, finalizzati alla legalità, alla sicurezza, al rispetto del territorio ed ai pericoli connessi, trattandosi di zone a rischio idrogeologico sismico e di alto impatto ambientale e naturalistico.
- 

- **3° fase l'informazione sempre dal 3° mese fino alla fine dell'anno- Obiettivo** acquisire la **consapevolezza del ruolo dell'informazione, Azioni**
- sempre tutorati e supportati sia dall'olp che dalle figure professionali aggiunte, quali **geologo, perito agrario e edilizia, Polizia Municipale, Manutentori e socialmente** utili, i volontari, a turno, saranno per due giorni alla settimana, impegnati con uno sportello informa sito presso la sede di progetto, finalizzati all'ascolto dei cittadini, i quali potranno segnalare eventuali difficoltà o disservizi, dovuti a cause naturali quali: temporali, inondazioni, allagamenti ; incendi;
- i volontari raccoglieranno in schede tecniche le segnalazioni ricevute e le sottoporranno all'attenzione degli addetti specializzati e competenti del settore, i quali, dovranno provvedere alla loro risoluzione;
- I volontari guidati dall'OLP, dal responsabile del progetto, dagli uffici tecnici, Polizia Municipale, dal geologo, e dagli enti copromotori, si occuperanno di tutta la fase preparatoria, finalizzata alla organizzazione della Settimana della Sicurezza, istituendo un modulo segreteria, si occuperanno dei contatti telefonici, degli inviti, di un database dell'emergenza, della TV e stampa locale.  
Sempre durante la Settimana della Sicurezza, in collaborazione agli addetti del comune, nonché la Protezione Civile Provinciale e Regionale e le altre realtà del settore (Misericordie e Croce Rossa), e gli enti copromotori, verranno effettuate sul campo( n° 2 esercitazioni e simulazioni di una emergenza rischio, verrà allestita una stazione radio ad onde corte per simulare la trasmissione di una emergenza, una cucina da campo per rifocillare eventuali alluvionati o terremotati, una autoambulanza per effettuare una lezione di primo soccorso con simulazione di una emergenza.
- Durante la settimana della sicurezza, si effettuerà anche una giornata Ecologica, per rilanciare la cultura dello sviluppo sostenibile ed incentivare la tutela e la valorizzazione delle risorse del luogo.
- I Volontari, organizzeranno sul territorio, col supporto dell'Olp e delle figure professionali aggiuntive, geologo e Protezione Civile Provinciale, messe a disposizione dall'ente unitamente agli enti copromotori, momenti di sensibilizzazione e informazione riguardo sia i rischi idrogeologici che sismici, con annessi piani di emergenza, sia alla cultura della Protezione Civile intesa come fattore di crescita del territorio e forma di cittadinanza attiva, senso civico e legalità.
- i volontari, saranno sotto la guida dell'olp e delle figure professionali su

menzionate, incoraggiati ad organizzare incontri con le scolaresche, si prevedono **due incontri di un ora per le scuole medie e due incontri di 1 ora per le elementari**, in cui i volontari, accompagnati dalle figure professionali quali, il geologo, l'addetto alla Protezione Civile Provinciale, e il responsabile Polizia Municipale, informeranno gli alunni sui rischi idrogeologici, sismici e boschivi del territorio, attraverso disegni, fumetti e simulazioni di una calamità. Inoltre sono previsti due incontri di un ora anche per i giovani ai quali verrà presentato sia il Piano di Emergenza Comunale, sia la Proposta del Servizio Civile Nazionale e della Protezione Civile, intesi come fattore di crescita, cittadinanza attiva e solidarietà.

- Sempre in collaborazione e sinergia con le figure professionali disponibili, i volontari, saranno incoraggiati ad organizzare 2 serate divulgative destinate principalmente alla popolazione, in cui sarà presentato il piano comunale di Emergenza. Inoltre sarà affrontato col supporto e la competenza di una psicologa, l'argomento panico, e come affrontare una emergenza senza troppo stress emotivo;
- Affinché l'informazione arrivi a tutti i cittadini, durante la settimana della Sicurezza, un'ambulanza sarà adibita a sportello informa itinerante e resterà per una giornata intera nelle campagne più isolate. I volontari del Servizio Civile Nazionale, in collaborazione con gli enti copromotori e con l'associazionismo locale, distribuirà materiale informativo riguardante i rischi idrogeologici, sismici e boschivi, con annesso piano di emergenza, e ascolterà le esigenze degli abitanti locali.
- I volontari inoltre, collaboreranno con medici ed esperti( in sinergia con la sede di Como), nella preparazione di un manuale di primo soccorso in caso di emergenze e di panico dovuti a calamità naturali, idrogeologici e sismiche. Tale opuscolo, è destinato alle scolaresche, ai genitori, agli insegnanti, ai soccorritori, e a tutta la popolazione. Il manuale sarà redatto sotto la guida dei professionisti della sede di Como, facente parte di questo progetto.
- Per il periodo estivo i volontari del servizio civile, unitamente ai volontari dell'ente e ai responsabili della Protezione Civile Regionale, organizzeranno e accompagneranno i bambini e i ragazzi in un campo estivo da svolgersi in modo residenziale in località Laceno(AV), e diurno in S. Angelo All'Esca. Il campo è finalizzato ad esercitazioni di Protezione Civile.
- 

#### **4 ° Fase Monitoraggio (inizio -fine progetto)**

Il Monitoraggio da parte dell'ente riguarda sia la formazione Generale che Specifica, sia l'andamento del progetto, **Obiettivo:** verificare le conoscenze e le acquisizioni delle competenze acquisite dai volontari, verificare eventuali difficoltà incontrate dal volontario, o eventuali scollamenti del progetto e approntare le dovute migliorie **Azione** attraverso incontri tra oip. formatori, resp. monitoraggio e volontari, e attraverso la

somministrazione di questionari da sottoporre sia ai volontari che all'OLP. I questionari riguarderanno tutte le fasi del progetto.

**5° Fase Divulgazione del progetto** dal momento dell'approvazione alla conclusione del progetto. I volontari coadiuveranno nell'organizzare almeno 3 serate divulgative, di informazione e formazione riferite al Progetto e al Servizio Civile Nazionale ad(inizio, metà, e conclusione progetto)

**6 °Fase conclusiva (ultimi 2 mesi) a conclusione**,verrà presentata una relazione sulla valutazione finale del progetto e del suo impatto sul territorio.

**PIANIFICAZIONE in 6 FASI 12 MESI**

fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	x	x	x									
2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6											x	x

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

**Vista la tipicità del progetto, solo per necessità ad esso strettamente legate, si richiede:**  
**obbligo di** flessibilità oraria solo per necessità strettamente legate al progetto;  
**obbligo di** giorni festivi(con recupero)  
**obbligo ad** effettuare eventuali missioni e sopralluoghi in zona e per l'orario stabilito di servizio( mai da soli, in presenza delle figure esperte del settore messe a disposizione dai comuni interessati al progetto, e dall'Olp )  
**obbligo** guida mezzi ( auto e pulmino 9 posti Patente B) di proprietà dell'ente, per sole necessità di progetto(con ulteriore assicurazione e relativo carburante a carico dell'ente )  
**obbligo** partecipazione esercitazione di Protezione Civile;  
**obbligo partecipazione** alla Settimana della Sicurezza e ai campi estivi  
**obbligo esposizione del tesserino di** riconoscimento, secondo le indicazioni dell'ente  
**obbligo di utilizzare la maglietta istituzionale col logo Servizio Civile Nazionale secondo le indicazioni dell'ente**  
**obbligo di partecipazione alla formazione generale e specifica per le ore e le modalità indicate nel progetto**

IRPINIA 2011

16) Sede/i di attuazione del progetto.

Mulieris Dignitatem	Via Mons.Repucci 30	S.Angelo All'Esca AV	Volontari 4
---------------------	---------------------	----------------------	-------------

8)

*17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto **Territorio e Cittadinanza**, prevede forti momenti di sensibilizzazione della proposta del Servizio Civile Nazionale, attraverso convegni di informazione e formazione, incontri con i giovani e le scolaresche, in cooperazione con gli enti civili e religiosi del territorio, unitamente alla Protezione Civile a livello Provinciale, Regionale e Nazionale, coinvolti nella condivisione ad ogni livello del progetto e della Carta Etica del Servizio Civile Nazionale, insieme agli enti copromotori, e partners.

Da anni l'Associazione Golden Boys, svolge attività di informazione presso gli istituti scolastici, e auditorium istituzionali, per presentare ai giovani sia i valori del volontariato, sia la proposta formativa e civica del Servizio Civile Nazionale, che con il progetto **Territorio e Cittadinanza assume** una valenza in Protezione Civile. L'Associazione Golden Boys, ha istituito il Ruolo Ausiliario, propedeutico alla formazione dei giovani aspiranti al Servizio Civile Nazionale. In attesa dei nuovi bandi, i volontari ausiliari, affiancano i volontari in Servizio Civile Nazionale nei vari progetti, acquisendo informazioni e competenze, viene loro rilasciato un attestato di Ruolo Ausiliario Golden Boys.

Prima dell'inizio progetto si prevedono incontri di informazione e sensibilizzazione presso il territorio di ubicazione delle sedi interessate al progetto, finalizzati alla divulgazione dei contenuti del Servizio Civile Nazionale in Golden Boys. Con il decreto di approvazione e attuazione del progetto, verranno organizzati convegni in cui verrà ufficializzato il progetto tramite stampa, radio, televisione, internet, Web, News Letter, affissione pubblica e volantaggio presso i centri di aggregazione giovanili.

Si prevedono anche attività di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile e del Progetto **Territorio e Cittadinanza**, attraverso le radio comunicazioni a onde corte amatoriali in occasione della **“Settimana della Sicurezza” e dei Campi Estivi**.

A conclusione del progetto è prevista una giornata intera dedicata alla presentazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti, con ampio spazio dedicato alle testimonianze dei volontari. Sarà organizzato un convegno, in sinergia con gli enti copromotori e le realtà istituzionali del territorio, in cui i volontari saranno i protagonisti, saranno avvistate le TV e i giornali locali. Per l'occasione sarà allestito uno stand con materiale UNSC, nonché foto, cartelloni, e saranno presentati i lavori effettuati durante l'anno.

Ai volontari, in presenza dei cittadini, delle Autorità Civili locali, degli enti copromotori, verranno ufficialmente consegnati gli attestati previsti dal progetto. Sul sito internet dell'Ente Golden Boys, dei comuni, degli enti copromotori e delle sedi di attuazione verranno pubblicate, le foto delle varie attività, le informazioni riguardante tutte le fasi del progetto, le testimonianze dei volontari e degli operatori locali di progetto. Lo stesso materiale informativo, verrà pubblicato sui giornali locali e non, unitamente a tutte le fasi del progetto, compreso bando, selezioni e graduatorie.

Si mettono a disposizione per le attività di sensibilizzazione e promozione della proposta Servizio Civile Nazionale, **50 ore**.

*18)Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente Golden Boys, per il progetto **Territorio e Cittadinanza**, intende utilizzare un sistema autonomo di valutazione dei candidati, **per colloquio, titoli ed esperienze**, che prevede una scala di valutazione di 100°.

Il colloquio prevede i seguenti argomenti:

1. Pregresse esperienze del volontario presso l'Ente Golden Boys.
2. Pregresse esperienze del volontario nello stesso o analogo settore di impiego.
3. Idoneità del volontario a svolgere le mansioni previste dal progetto.
4. Condivisione e conoscenza del candidato degli obiettivi previsti dal progetto **Territorio e Cittadinanza**;
5. Conoscenza della legge **64/2001 sul Servizio Civile Nazionale** e motivazioni della scelta del candidato per la presentazione del servizio civile volontario.
6. Conoscenza della Costituzione Italiana.
7. Conoscenza della Protezione Civile e attività ad essa commesse.
8. Predisposizione del candidato al lavoro di gruppo e al superamento del protagonismo individuale.
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato utili alla realizzazione del progetto.
10. Altri elementi di valutazione: quali esperienze aggiuntive non valutate precedentemente ed eventuali conoscenze utili alla realizzazione del progetto ( conoscenze basi di informatica) ( patente B)

*19)Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

*20)Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio serve alla rilevazione dell'andamento delle attività riferite al progetto.

L'obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, controllando le situazioni di criticità che possono emergere, con possibilità di riallineamenti.

Esso prevede l'uso dei metodi di raccolta dati propri della ricerca demoscopica. La raccolta dei dati, non prevede l'estrazione a campione.

Al fine di verificare lo stato dell'andamento del progetto rispetto agli obiettivi stabiliti, verrà realizzato un monitoraggio continuo delle attività svolte dai volontari e dagli OLP(Operatore Locale di Progetto).

9)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Fatti salvi i requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n°64, il progetto **Territorio e Cittadinanza** si rivolge a:

- Laureati o laureandi in: geologia, agraria, ingegneria, architettura
- Diplomatici scuola media superiore con preferenza per diplomi ad indirizzo scientifico e tecnico :Geometra, Periti Agrari, industriali
- conoscenze informatiche di base;
- patente B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Il progetto Territorio e Cittadinanza è stato condiviso da tutte le realtà interessate al progetto, le quali, avendone apprezzato gli obiettivi e l'utilità, hanno, ritenuto significativo, per una ottimizzazione del medesimo, stipulare delle convenzioni di partenariato o ente copromotore.**

Le realtà sono:

- **Studio Legale Avv.Penna-Passo di Merabella Eclano-AV;**
- **Associazione Pro-Loce Sant'Angelo All'Esca AV;**
- **Parrocchia S.Michele Arcangelo Sant'Angelo All'Esca -AV;**
- **DNA Elettronica Sant'Angelo All'Esca AV;**
- **Famacia DelCaprio Sant'Angelo All'Esca AV;**
- **Associazione Homeopathia & Internationalis (Ginevra apripista per un progetto estero)**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Territorio e Cittadinanza

- Per l'attuazione del progetto, i volontari, avranno a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:
- 2 Fiat Uno di proprietà dell'Ente per spostamenti inerenti il progetto ( con supplementare assicurazione)
- una autoambulanza ecologica a metano di proprietà dell'ente da utilizzare come sportello informativo, di tutoraggio e sostegno in caso di emergenza e per le simulazioni durante la **Settimana della Sicurezza**;
- due pulmini Ducato 9 posti di proprietà dell'ente a disposizione dei volontari per eventuali spostamenti e eventi inerenti al progetto (campi estivi);
- una stazione radioamatoriale di proprietà dell'Ente autorizzata del Ministero Poste e Telegrafo a onde corte da utilizzare in caso di emergenze vere e per simulazione ed esercitazioni di Protezione Civile durante la **Settimana della Sicurezza**;
- Un gruppo elettrogeno nuovo, di proprietà dell'ente, a benzina da 1KW stabilizzato e silenziato;
- un carrello roulotte campeggio con tenda e cucina, e una roulotte, per esercitazioni di Protezione Civile di proprietà dell'Ente, riferita alla **Settimana della Sicurezza; e ai Campi Scuola**;
- emergenza alimentare (prodotti non deperibili) per 800 persone per una settimana, da utilizzare per i campi estivi e per le esercitazioni da campo;
- una valigetta pronto soccorso attrezzata per primo soccorso antipanico;
- testi di medicina, farmacia e primo soccorso, per studi e ricerche inerenti alla realizzazione di un manuale di “primo soccorso antipanico;”
- una automobile con annessa radiotrasmittente di proprietà del Comune di Sant'Angelo All'Esca per collegarsi con la postazione di Polizia Municipale in caso di comunicazioni urgenti e calamità);
- relativo abbigliamento idoneo ai sopralluoghi : stivali, giubbotti, guanti, caschi;
- 2 automezzi del comune di Sant'Angelo All'Esca , per effettuare i sopralluoghi;(guidati dagli addetti del comune)
- 1 taglia erba per rimozione ostacoli ( utilizzato dagli addetti del comune per rimozione ostacoli);
- un trattore con vomere spalaneve di proprietà del comune di Sant'Angelo All'Esca, per rimozione ostacoli;(guidato dagli addetti del comune)
- due computer portatili di proprietà dell'Ente per ricerche via internet,
- due scanner fax fotocopiatrice multimediale di proprietà dell'ente, per stampare e fotocopiare articoli ricerche , appunti , per preparare le mappe, censimenti, schede riferite allo sportello informa, per stampare un manualetto di primo soccorso e tutto ciò che serve al progetto;
- 4quattro licenze di sistema operativo Windows XP , 4 licenze di sistema operativo Linux, 4 licenze di Open Office di proprietà dell'ente per utilità del progetto; .
- delibere e documenti riguardanti sia il costituente Nucleo di Protezione Civile, sia la legge Regionale del Costituente Parco Intercomunale di Interesse Regionale ;
- cartografie, planimetria del Parco, lavori di ricerca, e tesine, sul rischio idrogeologico e ambientale rese disponibili da geologi del comune

interessato al progetto;

- supporti audiovisivi, schede per la rilevazione dati, macchine fotografiche,
- 50 scrivanie, 50 sedia, 30 armadietti, carta da fotocopia e cancelleria,
- sale del Consiglio Comunale per incontri e conferenze;

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio, sono certificate e riconosciute da Enti Terzi.

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale dal titolo **Territorio e Cittadinanza**, i volontari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità, utili al fine del curriculum vitae:

- Conoscenze Primo Soccorso e Antipanico;
- Conoscenze Protezione Civile e Gestione Rischi Idrogeologico;
- Conoscenze sulla Legge Regionale riguardante i dissesti idrogeologici e i Piani di Emergenza Comunali;
- Conoscenze nel settore delle Comunicazioni Radio Amatoriale a Onde Corte.
- Conoscenze introduttive data base sociosanitario

Dopo le relative verifiche, verrà rilasciato dal **Comune di Sant'Angelo All'Esca**, **attestato di certificazione e riconoscimento delle professionalità e competenze acquisite dal volontario durante l'espletamento del servizio, valide ai fini del curriculum vitae.**

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso il Comune di Sant'Angelo All'Esca -Avellino

30) *Modalità di attuazione:*

Territorio e Cittadinanza

La Formazione Generale dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, viene effettuata in proprio, dall'Ente Golden Boys, con formatori propri accreditati. Si prevedono anche interventi di esperti esterni, i cui curriculum, insieme agli argomenti specifici trattati, saranno allegati al registro della formazione, disponibili ad ogni richiesta da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si adopereranno le seguenti metodologie e tecniche, in conformità con le linee guida della formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale:

**lezioni frontali:** 50% del monte ore - con formatori e formatrici dell'Ente, con l'apporto di esperti esterni i cui nominativi saranno indicati nei registri della formazione resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Le **lezioni** e i **seminari** sono lo strumento privilegiato quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.

Le **lezioni frontali** in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle **conoscenze teoriche** mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato. A seconda delle diverse fasi e dei differenti contenuti, la lezione può assumere la forma di una **lezione frontale** o una modalità di insegnamento più **interattiva**, all'interno della quale il docente agisce da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti.

Le lezioni frontali, si svolgono in aula, composta da non più di 25 allievi, la figura centrale nel processo di apprendimento rimane comunque il partecipante, con i suoi tempi-ritmi, i suoi livelli cognitivi di partenza, i suoi schemi di comprensione della realtà. Tutti elementi tenuti in considerazione dal formatore, nella conduzione della **lezione-seminario** per favorire al massimo l'**apprendimento** di ciascun partecipante. I formatori si avvalgono anche di strumenti didattici quali: dispense, videoproiezioni, diapositive

**dinamiche non formali (con tutor ,20% monte ore):**

- **esercitazioni di gruppo.** Le esercitazioni tendono a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione frontale. Nel **lavoro di gruppo** i partecipanti in un'attività formativa vengono suddivisi in sottogruppi meno numerosi. A ciascun gruppo viene assegnato un compito, il "mandato", da svolgere in un determinato tempo e da presentare successivamente in plenaria. Le **esercitazioni di gruppo** sono efficaci tanto più il compito assegnato è aderente alla realtà che il partecipante si trova ad affrontare quotidianamente nel contesto lavorativo di appartenenza.
- **Lo studio dei casi.** Il caso è una descrizione scritta di una **situazione problematica**, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo **simula la realtà**, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più **attivamente** nel processo di apprendimento e li forza ad **applicare la teoria alla pratica**.

Il contenuto del **caso** offre una situazione di sperimentazione priva di rischi e costituisce un'utile "**palestra**" per misurare e sviluppare la propria capacità di analizzare **situazioni complesse**, di individuare le possibili opzioni per la **soluzione dei problemi**, di scegliere le **linee di azione** ritenute più adeguate, godendo della possibilità di **confronto** fra le diverse posizioni assunte dai singoli partecipanti e/o da diversi sottogruppi.

**Il role-play** è un particolare tipo di **esercitazione** che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni **ruoli in interazione** tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. E' in pratica una **rappresentazione improvvisata e quasi teatrale** di una scena simile a quello che può accadere in azienda.(anche in un ente o associazione) Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il **role-play** mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso **l'imitazione** e **l'azione**, attraverso **l'osservazione** del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso **l'analisi** dell'intero processo.

**Outdoor.** Gli obiettivi di apprendimento perseguibili attraverso la metodologia dell'**outdoor** sono numerosi e così riassumibili:

- **auto sviluppo** del partecipante attraverso l'ascolto e la riflessione personale
- sperimentazione di una azione di **team building**

- sviluppo della **leadership**
- miglioramento delle capacità di **comunicazione**
- verifica e miglioramento dell'attitudine al **cambiamento**
- **esperienza e sperimentazione** di situazioni di incertezza

L'utilizzo di esercizi **outdoor** in ambito formativo parte dall'ipotesi che il gioco consenta di esplorare alcuni aspetti delle parti profonde del soggetto. In questo senso l'outdoor diventa uno strumento utile allo sviluppo della **consapevolezza di sé**.

**formazione a distanza:** prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permetta di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor.

Ogni piattaforma deve consentire di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente, in particolare seguendo il corso anche off-line (cioè senza essere connessi alla rete Internet, con notevole risparmio di costi). A tal proposito l'associazione Golden Boys utilizzerà open source "l'internet dei poveri" sistema proprietario Golden Boys, per il riciclaggio di vecchi computer, quali permettono il contatto, senza collegarsi ad internet.

La formazione a distanza preveder un test di auto-valutazione del grado di apprendimento raggiunto, che traccino (registrando e monitorando on-line o off-line) le attività dell'utente. Verrà consegnata ad ogni volontario una password, per scaricare i questionari e i test.

La piattaforma, consentirà il monitoraggio dell'interazione, degli strumenti di comunicazione intergruppo, e la pubblicazione dei dati.

I programmi di formazione generale, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per non meno del 50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) ed 8) , nonché il ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 20% del predetto monte ore.

Sia per le lezioni frontali che per i moduli tenuti con dinamiche non formali, le aule non supereranno le 25 unità. Per entrambe le modalità è prevista la funzione del tutor

### 33)Contenuti della formazione:

#### Formazione Generale

#### 1. **modulo:l'identità del gruppo in formazione ore 5 Modulo propedeutico**

- definizione sull'identità di gruppo
- analisi e discussioni circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;

- la proposta del servizio civile
- gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo
- senso di appartenenza al gruppo per condividerne gli obiettivi
- interdipendenza e socializzazione
- coesione di gruppo e rispetto delle regole
- superamento del protagonismo individuale per un protagonismo di gruppo

## **2. Modulo dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica , affinità e differenza tra le due realtà ore 4**

- La storia dell'obiezione di coscienza legge 230/98
- La storia dei primi obiettori di coscienza e il personaggio di Don Milani
- legge 64/2001 del servizio civile (storia, organizzazione settori e ambiti di intervento)

## **3 Modulo il dovere di difesa della Patria: ore 5**

- la Carta Costituzionale nn.164/85, 229/04, 431/05
- La Costituzione Italiana
- Le finalità dell'ONU

## **4 Modulo La difesa civile non armata ore 5**

- Storia della difesa popolare non armata
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti
- forma di realizzazione della difesa della Patria non violenta
- mantenimento della pace operazioni di polizia internazionale nonché concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “ peacebuilding”
- Ruolo della Chiesa per il mantenimento della pace nel mondo

## **5 Modulo La Protezione Civile ore 5**

- **La Protezione civile come forma di difesa della Patria non violenta.**
- Che cos'è la protezione Civile e il suoi ruoli
- Ruolo della protezione Civile e difesa della Patria dell'Ambiente e del Territorio
- I Moduli legati alla prevenzione dei rischi e degli interventi di soccorso
- organizzazione della protezione civile: dipartimento Nazionale, Regionale , Provinciale e Comunale
- I moduli e le squadre
- Il modulo segreteria,
- la colonna mobile antipânico

## **6 Modulo la solidarietà e le forme di cittadinanza ore 5**

- I principi Costituzionale di solidarietà , libertà e uguaglianza
- la lotta contro la povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea
- Povertà esclusione e sottosviluppo a livello mondiale
- il ruolo delle Organizzazioni non Governative

- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della Promozione Umana e dei diritti della persona e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile
- principio di sussidiarietà e competenze dello stato, delle regioni, delle provincie e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'Ambito del Welfare.
- Fenomeni di multi culturalità e globalizzazione
- ruolo della Chiesa nell'ambito della Promozione Umana e dei diritti della persona e del cittadino italiano e straniero
- Il ruolo della scuola e della famiglia per una educazione alla solidarietà e alla formazione civica dei giovani
- responsabilità sociale delle imprese come senso di cittadinanza d'impresa

#### **7 Modulo Servizio Civile Nazionale, Associazionismo e Volontariato ore 4**

- Affinità e differenze tra volontariato, associazionismo e servizio civile e le varie realtà che operano sul territorio
- Significato di Servizio e di Civile
- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati
- Associazione Int.le Golden Boys Onlus Ente Nz029229 come ente privato
- Differenze tra ruolo volontario associazione Golden Boys e ruolo volontario Servizio Civile Nazionale in Golden Boys
- 

#### **8 Modulo La normativa vigente e la Carta Etica ore 4**

- La Normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale
- La carta di Impegno Etica
- Il servizio Civile nazionale come valore da condividere
- la condivisione dei valori del servizio civile e dei contenuti del progetto

#### **9 Modulo Diritti e Doveri del Volontari in Servizio Civile ore 4**

- Ruolo e funzione dei volontari in servizio civile
- gestione dei volontariato circolari emanate dell'UNC concernente i rapporti che disciplinano l'ente e i volontari in servizio civile
- Diritti e doveri del volontario in servizio civile

#### **10 Modulo Presentazione dell'Ente NZ02922 Associazione Int.le Golden Boys Onlus ore 4**

Storia della nascita dell'Ente e la sua Mission

lo statuto GB

le attività statutarie

la prerogative dei suoi progetti

l'organigramma

specificità e programmazione

#### **11 modulo Il lavoro per progetti ore 5**

Verrà presentato il metodo di progettazione Golden Boys in tutte le sue fasi compresa la valutazione di esito, di efficacia, efficienza del progetto e la valutazione

1. Lavoro di gruppo sulla simulazione della realizzazione di un progetto di servizio civile nazionale: verrà presentata ai giovani la scheda progetto per l'impiego dei volontari in servizio civile e il relativo prontuario, e si "giocherà" sullo scambio dei ruoli

34) *Durata:*

ore50

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Presso il Comune di Sant'Angelo All'Esca -AV

36) *Modalità di attuazione:*

La Formazione Specifica dei Volontari in Servizio Civile Nazionale, viene effettuata in proprio, dall'Ente Golden Boys, con formatori propri. Si prevedono anche interventi di esperti esterni, i cui curriculum, insieme agli argomenti specifici trattati, saranno allegati al registro della formazione. I volontari avranno sempre a loro disposizione un tutor

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori impegnati nel progetto **Territorio e Cittadinanza**, sono tutti laureati e /o con esperienze decennali nel settore di impiego del progetto

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si svolge sia in aula, che sul campo. Infatti, i volontari, si dovranno misurare concretamente con la realtà e i problemi pertinenti.

La metodologia didattica in questo caso, si fonda per lo più su una dimensione pratica caratterizzata dalla analisi e dalla interpretazione di esperienze, di fenomeni osservati e di eventi.

I contenuti della formazione vengono trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- lezione frontale in aula;
- studi di caso;
- esercitazioni problem-solving;
- simulazioni;
- lavoro di gruppo;
- role-play.

Gli argomenti delle lezioni sono accompagnati da sussidi e dispense didattiche con la sintesi dei temi trattati.

Sono previsti test e questionari di apprendimento delle competenze acquisite e monitoraggio.

I Volontari, grazie alle competenze acquisite, saranno protagonisti di eventi quali:

**La Settimana della Sicurezza**, con convegni, momenti di informazione e divulgazione del progetto, incontri con le scolaresche e la popolazione, nei quali giocheranno il "ruolo di protagonisti" in qualità di relatori.

I formatori si serviranno di un registro in cui allegheranno la programmazione riferita agli argomenti trattati e ai moduli, verranno segnate le presenze dei volontari, le verifiche, i nominativi e i curriculum degli esperti esterni.

*40) Contenuti della formazione:*

1° Modulo :Conoscere il Territorio; tot ore 20:

- inquadramento territoriale i fiumi: Calore, Sele e Ofanto e del torrente Fredane in relazione all'assetto idrogeologico.
- Differenza tra frana, alluvione, valanga e crisi idrica e quale modello di intervento.

- Normativa Regione Campania in relazione ai comuni con rischio idrogeologico
- Legge Regionale sulla Istituzione dei Parchi Naturali Urbani di Interesse Regionale, compresi la tutela dai rischi idrogeologici, anche in relazione ai valori naturalistici, ecologici, geomorfologici e ambientali.
- Cenni di vulcanologia e introduzione allo studio dei terremoti

## **2° Modulo: La Protezione Civile totale ore 20**

- Storia ed evoluzione della Protezione Civile Nazionale .
- Il Dipartimento della Protezione Civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività);.
- La Protezione Civile nella dimensione internazionale, nazionale, locale.
- Il volontariato in Protezione Civile storia e caratteristiche.
- Le squadre.
- Organizzazione per interventi: la colonna mobile
- Modulo segreteria
- **3° Modulo: La prevenzione elementi di pronto soccorso e prima assistenza. Totale ore 20**
- Elementi base di Primo Soccorso.
- Guida al primo Soccorso.
- l'Assistenza Medica in Italia.
- Il 118 come chiamare un medico.
- La cassetta del Pronto Soccorso.
- Sostegno psicologico in caso di panico ( soggetti particolarmente a rischio: bambini,
- ragazzi.
- Anziani
- tossicodipendenti

## **4° Modulo : Funzione e ruolo dei Radioamatori in caso di emergenze ore 20:**

1. Chi sono i radioamatori:
  - la storia
  - essere di pubblico interesse;
  - essere a beneficio della comunità;
  - essere necessari
  - **. cosa fanno:**
  - telegrafia, telefonia;
  - packet Radio;

- Rtty  
**La Stazione Radio e le frequenze radioamatoriali.**
- . **Come si diventa radioamatori: i corsi.**
- introduzione all'esame e patente

*41)Durata:*

**Ore 80**

## Altri elementi della formazione

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio ha le finalità di valutare la qualità e l'efficienza delle attività formative attraverso un controllo periodico e sistematico, mediante il reperimento di dati e informazioni connessi agli obiettivi del programma formativo.

L'attività di monitoraggio si propone di verificare il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le seguenti azioni:

- Verifica del livello di apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- Verifica delle competenze e delle abilità acquisite;
- Verifica degli aspetti relazionali e comunicativi relativi all'inserimento dei volontari nell'ente
- Verifica del gradimento dei volontari circa il percorso formativo.

Per il monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti :

- riunioni mensili con Olp. Tutor. Responsabile Progetto, con monitoraggio e valutazione;
- test di ingresso e di uscita;
- test intermedi di verifica dell'apprendimento e delle conoscenze acquisite;
- scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente